

Coriano: mostra fotografica alla Cantinetta

CORIANO. Rimarrà allestita fino a sabato alla Cantinetta della Corte la mostra fotografica realizzata da Spazio Fotografico Coriano, raccontando il territorio. L'associazione culturale Spazio Fotografico Coriano nasce su iniziativa di un gruppo di persone con la passione della fotografia amatoriale. L'associazione ha l'obiettivo di promuovere l'arte fotografica sul territorio e dare ai soci un tavolo di confronto sulle proprie ricerche fotografiche. L'associazione inoltre organizza anche corsi, laboratori fotografici e uscite sul campo.

Metrò di costa, si prende tempo

Vertice a Bologna, "verifica" tecnica per le modifiche riccionesi

RICCIONE. Modifiche al Metrò di costa. La Regione prende tempo, apre la porta a valutazioni tecniche, ma la strada sembra in salita.

Il fatto. La proposta riccioneese prevede che il Trc esca dalla corsia protetta al Marano (zona Ambio) per poi viaggiare su strada collegando tutta la città, dalla zona Marano alle Terme, attraverso lo sfondamento di viale XIX Ottobre. L'aspetto principale da prendere in considerazione è l'integrazione del Metrò con il trasporto pubblico locale in una visione integrata più ampia, verso Cattolica e verso le zone dell'entroterra. Il 6 agosto è previsto il tavolo di coordinamento in Provincia per

un approfondimento tecnico. I cambiamenti al Trc sono stati pensati partendo dalla valutazione delle peculiarità del territorio. Il progetto risale a 20 anni fa, la città nel frattempo è cambiata, i poli scolastici per esempio hanno una nuova dislocazione, si è anche modificata la visione che le persone hanno dei trasporti pubblici. I cambiamenti inoltre sono volti a fermare l'abbattimento dei pini che costeggiano la ferrovia e l'allargamento del sottopasso di via Emilia. Il Comune ha anche fissato l'impegno finanziario in 6 milioni e 278mila euro.

Tutti a Bologna. Ieri pomeriggio i sindaci di Rimini (Andrea Gnassi) e di Riccione

(Massimo Pironi), insieme al presidente della Provincia Stefano Vitali, sono stati ricevuti dall'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri. L'incontro può essere definito interlocutorio, Riccione ha presentato le proprie richieste e alla fine è stato deciso che saranno valutate tecnicamente, alla luce del fatto, però, che il Trc è già stato cantierato, i lavori vanno avanti e che comunque il Cipe ha erogato 42 milioni proprio a quel progetto. Altra riflessione è la seguente. L'Alta velocità arriva a Rimini e non è scontato farla fermare anche nelle altre città. Morale: i passeggeri devono potersi muovere.

Misano in Festival

MISANO. Parte domani sera la 21ª edizione del Misano Piano Festival, la rassegna pianistica di musica da camera, sotto la direzione artistica dell'associazione artistico-musicale "Amintore Galli" di Rimini. I concerti a ingresso gratuito si svolgono nella suggestiva cornice dell'antica chiesa dei Santi Biagio e Erasmo di Misano Monte.

Domani alle 21 il concerto inaugurale avrà come protagonisti Francesco Manara, primo violino del Teatro alla Scala di Milano e Manila Santini, giovane pianista misanese, vincitrice di molteplici competizioni internazionali.

Con la nuova variante al Rue ci vorrà un permesso per costruire. Sono in corso i 60 giorni per presentare le osservazioni

Per le verande una concessione di 5 anni

Confesercenti e Aia critiche: «Se si investono delle risorse poi non si smontano»

RICCIONE. Con la nuova variante al Rue, per la quale sono in corso i 60 giorni per presentare le osservazioni, si cerca di sistemare l'annosa e confusa situazione delle verande: ora per innalzarle ci vorrà un permesso di costruire. Le coperture verticali nei mesi scorsi sono finite nel mirino di numerose ordinanze di demolizione. «In passato - interviste Fabrizio Vagnini, presidente di Confesercenti - si montavano le verande provvisorie e poi nessuno andava a verificare e, di fatto, con il tempo diventavano strutture stabili. Per sanare le future domande per installare delle verande removibili si pensa di dare una concessione per 5 anni, rinnovabili per altri 5». Con la variante al Rue le regole cambiano. «Occorre presentare una richiesta elaborata da un geometra, per evitare chiusure precarie». In questi giorni ci sarà un incontro con le categorie. «Ottenere un permesso di costruire significa pagare gli oneri di urbanizzazione - spiega Bruno Bianchini, presidente dell'Associazione Albergatori (Aia) -, fare una fidejussione bancaria per



garantire un'eventuale demolizione (con quello che costa), non è certo economico, soprattutto se si pensa che in questo perio-

do non certo un bel momento per le piccole e medie imprese».

«Dovremmo analizzare la questione - prosegue Va-

gnini -, noi saremmo per definire regole certe, e la soluzione 5 anni e poi altri 5 rinnovabili non lo è. La veranda o la puoi mettere,

investendo risorse, oppure non la puoi mettere. La soluzione studiata dal Comune mi sembra la solita scelta ibrida "all'italiana", che invece di semplificare complica le cose aumentando ancora di più la burocrazia».

Bianchini critica le tempistiche con le quali il Rue è stato presentato alle categorie. «Un faldone di 700 pagine ci è stato consegnato solo 4 giorni prima dell'approvazione in consiglio comunale - dice -, un comportamento chiaro che mostra la volontà di evitare ogni tipo di condisione». (emer sani)

La festa in spiaggia finisce a ceffoni

RICCIONE. E' finita a ceffoni la festa organizzata in spiaggia. Alle 4.30 della scorsa notte un uomo ha segnalato al numero di emergenza "112" la presenza di una festa in atto presso i bagni 45. Una pattuglia è subito intervenuta sul posto, constatando la presenza di numerosi ragazzi ubriachi. I militari hanno quindi deciso di calmare gli animi e di fare svariati

passaggi per assicurarsi che non vi fossero problematiche. A scaldare gli animi pare sia stato il solito "imbucato" alla festa privata organizzata per celebrare una ricorrenza, anche lui sbronzo. Sul posto gli operatori delle spiagge vicine hanno dovuto passare la notte in piedi per evitare che «le cabine fossero scambiate per bagni a cielo aperto».

Molti imprenditori hanno mantenuto per anni in piedi le verande nonostante disponessero di permessi temporanei

MOSTRA

Al Carim Space i maestri dell'arte contemporanea

RICCIONE. E' stata inaugurata nelle sale del Carim Temporary Art Space di viale Dante la mostra "1912-2012: i maestri dell'arte moderna e contemporanea". Nelle sale si possono ammirare circa 100 opere appartenenti alla collezione Rosini-Gutman: da Modigliani, Balla e De Chirico, passando per i rappresentanti della Pop art Warhol e Haring, fino ai contemporanei come Toccafondo. A breve si aprirà il calendario degli eventi che animeranno il Carim Temporary Art Space, con la presentazione da parte dell'autore stesso, della cartella grafica di Gianluigi Toccafondo "Biennale di Venezia". La mostra è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 23 fino al 13 ottobre, l'ingresso è libero. E' possibile anche organizzare visite guidate a pagamento (minimo 6 persone), prenotazioni allo 0541 693007.

Misano. Questa sera alle 21 in piazza Colombo Cultura teatrale russa e kazaka: ballo popolare, jazz e arte circense

MISANO. A Portoverde sessanta artisti suddivisi in dodici gruppi portano la cultura teatrale russa e kazaka in piazza Colombo, oggi alle 21. In scena un caleidoscopio di spettacoli: ballo moderno e folkloristico (con costumi caratteristici), l'arte circense, il jazz, la musica e il loro canto classico. Sul palco, in un allestimento scenico unico, anche l'arte iconografica. Gli artisti ospiti di Portoverde sono stati selezionati in molti festival interni: a dirigere le tappe Maria Peksheva. Lo spettacolo è organizzato dal comitato Amici di Portoverde, presieduto da Daniele Gusella, insieme al Comune.

«I turisti cercano le arene all'aperto»

Misano Adriatico, Paolo Casadei (Pdl) lancia la proposta turistica

MISANO. «Perché non realizzare un'arena estiva?». Se lo chiede Paolo Casadei (Pdl). «Misano è una città a misura d'uomo che durante l'estate si riempie di famiglie in cerca di tranquillità e non ha mai avuto un rapporto straordinario con il cinema. Perché non cercare di creare questo legame estivo e oltre al successo degli incontri alla biblioteca, non aprire

una rassegna cinematografica estiva, all'aperto, nello stesso luogo».

Il cinema all'aperto «si nutre di gratificazioni diverse e ci segue e accompagna in alcuni momenti rilevanti della nostra vita: chi non ha legato ad un film ricordi importanti. Il cinema come fabbrica di sogni, e poi il sogno come soddisfazione dei bisogni latenti». Poi

ci sono motivazioni meramente materiali. «Nelle arene all'aperto i prezzi sono più bassi, e di questi tempi non è certo un male, perché alle rassegne estive si recupera quel film rimasto poco in sala e che non si è fatto in tempo a vedere, oppure si può rivedere quell'immortale capolavoro che, miracolosamente, è stato restaurato».